



COMUNITÀ VIVA

Parrocchia Sant'Ilario Vescovo
Via A. Cechov, 25 - Milano
tel. e fax. 0238003290

parroco@santilariomilano.it / segreteria@santilariomilano.it
www.santilariomilano.it

Anno 26 n° 24 –25 Giugno 2023

IV DOMENICA DOPO PENTECOSTE

Lettura Gen 6, 1-22 – Sal 13 (14), 1-6

Gal 5, 16-25 – Vangelo Lc 17, 26-30. 33

<< Chi cercherà di salvare la propria vita, la perderà; ma chi la perderà,
la manterrà viva >>

Il “piacere” terza parte



Quando ascoltiamo un brano di musica, leggiamo un libro appassionante, trascorriamo una piacevole serata con gli amici, riceviamo una carezza, gustiamo un buon cibo... ci troviamo in uno stato di piacere.

La natura ha posto l'umanità tra il piacere e il dolore, dimensioni comuni e immediate a tutte le nostre esperienze, e sul loro trono sono fissati i criteri di bene e di male che naturalmente si accompagnano al vivere. In questo senso, l'aspirazione al piacere è del tutto naturale.

Offrire una definizione del piacere in poche battute non è facile.

Il piacere può essere definito nel quadro di una determinata concezione della persona o valutato in un contesto etico; può essere considerato come movimento dolce oppure come stato di quiete (il vero piacere per

Epicuro è solo quello immobile perché il movimento comporta turbamento); come ciò che conserva e realizza la natura delle cose; come divenire; come energia e attività ...

L'arco delle possibilità di definizione del piacere va dall'essere per alcuni un bene, per altri un male, né bene né male, risonanza soggettiva di un bene oggettivo...

Anche il campo semantico del piacere è molto ricco: espressioni come divertimento, gioia, beatitudine, serenità, allegria, soddisfazione, contentezza, godimento esprimono sentimenti che si riferiscono a stati della persona qualificati come piacevoli.

Le esperienze piacevoli sono, quindi, esperienze positive, ma non nel senso del contrario del dolore.

Il piacere è, infatti, qualcosa di più complesso ed è connesso con le emozioni: non è neutrale e ha un valore affettivo, orienta, motiva e giustifica le nostre azioni e reazioni. Siamo attratti dal piacere, considerandolo un bene per noi, con la stessa intensità con la quale cerchiamo di evitare la sofferenza.

Cartesio diceva che la gioia nasce dal godimento del bene che le impressioni del cervello rappresentano come suo, un movimento giovevole al corpo, trasmesso dagli organi senzienti al cuore.

Inoltre, l'oggetto dello stato di piacere sembrerebbe variare da caso a caso, dalla sensazione di una carezza sulla pelle, all'attività intellettuale della lettura di un libro..., ma in realtà è uno stato cosciente di carattere sia fisico che psichico.

In questo senso, non si può più sostenere l'idea che ci sia una gerarchia secondo la quale i piaceri sensoriali siano di minor valore (Platone, La Repubblica, 580d-588a) né che il piacere sia involontario e coinvolga il soggetto in modo passivo, tanto meno che sia il riempimento di una mancanza.

Idee queste che evocano quel pensiero che ha spesso attribuito la nascita del desiderio del piacere a una condizione umana "alterata di partenza" di necessità e di vuoto. La stessa forza del desiderio di amore, Eros, secondo questo pensiero sarebbe suscitata non dall'incontro volontario di due libertà, ma dalla povertà e da una assenza (Penia e Poros)

Ed è sempre lo stesso pensiero che ritroviamo in quella tendenza caratteristica dell'etica occidentale a considerare il piacere, come le emozioni, «senza una natura intellettuale» ai quali opporre, con affanno, il controllo razionale dell'esperienza.

Mi piace ricordare che Aristotele scriveva, nell'Etica Nicomachea, che il piacere è «l'atto di un abito che è conforme a natura» e in quanto tale è «disposizione costante». Di fatto, le aree del sistema nervoso che

darebbero origine alle esperienze di piacere sono separate da quelle associate ai sensi. C'è, quindi, un aspetto di ricomposizione e valutativo che non è dato solo dalla risposta della sensibilità, ma alla disposizione interiore che favorisce e custodisce l'essere umano.

L'apparente eterogeneità dei piaceri allora potrebbe essere così spiegata: questa proprietà di ben-essere che il piacere genera può essere paragonata al colore. Nel linguaggio filosofico niente può essere colorato senza avere un colore specifico: rosso, blu, verde, ecc...

I piaceri che intuitivamente ci sembrano eterogenei sono tutti determinanti dallo stesso determinabile: la proprietà di fare del bene. Ma questa proprietà dipende anche dal tipo di atteggiamento del soggetto nei confronti della sensazione che provoca piacere.

Spesso, infatti, si è ridotto il piacere (visione edonistica) al desiderare qualcosa in virtù della sola sensazione che procura.

Si può concludere dicendo che il piacere è la risonanza soggettiva di quel positivo, l'eco qualitativa dell'esperienza che inserito in un progetto esistenziale, diventa l'energia che accompagna ogni attività, attua e perfeziona la natura delle cose.

AVVISI PARROCCHIALI

- **Durante l'ORATORIO ESTIVO 12-30 Giugno 2023:**
 - 1) Da Lunedì a Venerdì i **Cancelli di Via Cechov 25 e Omodeo 27**, chiuderanno alle ore 9 e riapriranno alle ore 17.
 - 2) **Orari della segreteria** saranno dal Lunedì al Venerdì **dalle 17.00 alle 18.00**, il sabato dalle **9.30 alle 12.00**.
 - 3) **Accesso a C.d.A. e CAF CISL solo su appuntamento**
- **Pellegrinaggio in Terra Santa 15-22 Gennaio 2024.** Sino al 30 Giugno, possibilità di aggiungersi.

AVVISI DEI GRUPPI

- **LE QUERCE.** Il Gruppo dei Diversamente Giovani è in Ferie e vi da appuntamento a Settembre.... Con tante nuove idee.
- Le prove del **coro del sabato** sono prima della Messa.
- Le prove del coro della **domenica** mercoledì sera ore 21.

Oratorio, Catechismo, Pastorale Giovanile

- ✓ [Iniziazione Cristiana](#), sono aperte le iscrizioni per il Primo anno di

Catechismo, per i ragazzi che hanno fatto la Prima e vanno in Seconda Elementare.

- ✓ Preadolescenti: ci rivediamo a Settembre.

SUFFRAGI SETTIMANA dal 26/6/2023 all' 02/6/2023

	Ore 8.30	Ore 11.00	Ore 18.00
Lun 26	-		
Mar 27	-		
Mer 28	-		
Gio 29			
Ven 30	-		
Sab 1			Aristide, Giacomo, Rita, Teresa e Giuseppe
Dom 2			-

DESTINAZIONE DEL 5x1000 ... SOSTIENI LA NOSTRA SOCIETA' SPORTIVA, nel 730 o nella Dichiarazione dei Redditi, indica come destinatario del tuo 5x1000: G. S. S.ILARIO A.S.D. – C.F. 97734980150

OFFERTE: Le Aziende possono fare alla Parrocchia, Erogazioni Liberali deducibili, nelle forme previste dalla normativa. Coordinate Bancarie: BANCA INTESA filiale di Milano, C/C 100000079226, IBAN: IT55 G030 6909 6061 0000 0079 226. Il Conto è intestato a "Parrocchia di Sant'Ilario Vescovo".

Orario delle Sante Messe: Feriali – Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 8.30 - Martedì e Giovedì alle ore 18.00.

Sabato prefestiva ore 18 - **Domenica** ore 11 e 18.

Confessioni: il sabato dalle 16 alle 17.15 o su appuntamento.

Segreteria Parrocchiale: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato dalle ore 9 alle ore 12, Martedì e Venerdì dalle ore 16 alle ore 18,

Canale YouTube: Parrocchia-Oratorio Sant'Ilario

Profilo Facebook: Parrocchia-Oratorio Sant'Ilario